Allegato "A"

OGGETTO: Atto di indirizzo finalizzato alla definizione del "*Pacchetto impresa*", in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con propria delibera n. 44 del 11/08/2016 - Approvazione.

RELAZIONE

Nelle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016–2021", approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 44 del 11/08/2016, particolare rilevanza è stata attribuita al compito di "*proseguire e completare questo disegno di modernizzazione della città – sviluppato lungo i canali 'scavati' dal Piano Strategico, e per germinazione dal Masterplan e dai nuovi PSC e RUE*" e pertanto "*occorre inserire nel tessuto socioeconomico elementi sistematici di novità nei settori che più esposti di altri si sono rivelati all'incedere della crisi*".

L'Amministrazione Comunale ha, tra l'altro, il compito di creare le condizioni, all'interno di una solida cornice identitaria, affinchè la persona, la famiglia e l'impresa possano esprimere i loro talenti, e quindi risulta necessario ora avviare il "*secondo tempo della rivoluzione*".

Premesso che negli anni trascorsi l'amministrazione Comunale ha concretamente attuato politiche di riduzione del consumo del territorio, con la conseguente compressione della cosiddetta "rendita immobiliare", con le linee di mandato approvate sono state individuate alcune esigenze tra le quali emerge in particolare il tema delle attività economiche. E' oggi indispensabile attivare tutte le azioni per far "*esplodere*" e sviluppare la **creazione di valore**, anche in termini occupazionali, **dalla gestione di impresa.** E' oramai pacifico il superamento della dicotomia lavoro/impresa in quanto è universalmente riconosciuto che il lavoro lo crea l'impresa. Così come è chiaro e pacifico che alle **amministrazioni pubbliche** non compete "fare impresa" ma **hanno** invece **l'obbligo di generare** con i propri atti amministrativi ed investimenti le **condizioni favorevoli** perché l'impresa si insedi, si potenzi, si innovi, si internazionalizzi.

Per quanto sopra, all'interno delle Linee di Mandato, nel capitolo dedicato alle attività economiche, vengono in particolare indicate alcune direzioni di lavoro per il prossimo quinquennio tra le quali la proposta di approvare nei primi sei mesi del Mandato un '*pacchetto impresa'* che "*comprenda facilitazioni e agevolazioni per le start up da una parte e soluzioni*

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

di annose partite legate a programmi di sviluppo d'impresa locale dall'altra. Così riconoscendo sia il valore dello sviluppo d'impresa come condizione per difendere e avere più occupazione sia affiancando lo sviluppo d'impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale".

Inoltre, anche sul fronte della pianificazione urbanistica, è stato rilevato che "*l'obiettivo principale di mandato sarà quello di attuare gli strumenti di pianificazione approvati da pochi mesi riorganizzando gli uffici competenti in modo da agevolare e accompagnare con rapidità i progetti e le iniziative avanzate da professionisti e cittadini*" nonché vengono confermati i principi dello stop al consumo del territorio e della promozione, in sintonia con i nuovi strumenti urbanistici, di interventi di riqualificazione, di rigenerazione e messa in sicurezza, capaci di dare respiro al settore edilizio e affiancare le imprese in progetti di riqualificazione e sviluppo.

Il tema non è di sola attenzione locale, infatti risulta che sia particolarmente impegnato anche il Governo, essendo proprio di recente approvazione il DPR 12/09/2016, n. 194 con il quale sono dettate norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi riguardanti rilevanti insediamenti produttivi, opere di rilevante impatto sul territorio o l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia o sull'occupazione.

Il Comune di Rimini si è dotato di un Piano Strategico, denominato: "Piano Strategico di Rimini e del suo territorio", approvato all'unanimità con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 13/05/2010, approvato anche dagli altri membri del Comitato Promotore e cioè: dalla Provincia di Rimini, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 26/07/2010; dalla Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta Camerale n. 62 del 25/05/2010; dalla Fondazione Carim, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2010, e recentemente anche la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di G.R. n. 1643 del 13/11/2012, ha aderito al Comitato Promotore del Piano Strategico del Comune di Rimini, allo scopo di partecipare e contribuire all'attuazione del "Piano Strategico di Rimini e del suo territorio".

Il Piano Strategico, frutto della condivisione dei suindicati Enti Promotori e di 71 associazioni, raggruppate nel *Forum RiminiVenture*, ha delineato la visione, le strategie, gli obiettivi e le azioni per la Rimini del 2027; costituisce quindi un importante elemento del quadro di riferimento del presente atto, in particolare sulla base di alcuni obiettivi e azioni del Piano stesso inerenti la riqualificazione dell'immagine turistica, la ricucitura della città attraverso il potenziamento del sistema del verde, la riqualificazione della città storica, la riqualificazione di aree identitarie e strategiche e la promozione di un nuovo modello di mobilità sostenibile ed innovativa.

Il Comune di Rimini, con la delibera di C.C. n° 77 del 13/12/2012, ha approvato l'Atto di Indirizzo: "*Masterplan Strategico – Interventi per la realizzazione di una città sostenibile*" e con essa, tra l'altro, al punto 6), è stato dato mandato all'Amministrazione affinchè tutti gli interventi vengano valutati e definiti rispetto alla loro coerenza con gli obiettivi generali e specifici nonché alla metodologia progettuale individuata nel Masterplan Strategico.

Il territorio di Rimini è concordemente riconosciuto come uno dei più importanti bacini

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

turistici italiani ed europei, che necessita oggi di essere rinnovato per essere rilanciato dal punto di vista della competizione e dell'attrattività; la "città adriatica" raccoglie nella zona del riminese un distretto turistico originale e dinamico, che è stato e vuol rimanere un avamposto delle innovative tendenze globali.

Negli ultimi anni Rimini ha messo a frutto numerosi investimenti per l'innovazione e la competitività del territorio, a cominciare dalla costituzione di un sistema fieristico-congressuale di avanguardia a livello internazionale finalizzato anche all'obiettivo generale della destagionalizzazione del comparto turistico; le dinamiche e le complessità che caratterizzano l'attuale contesto sociale, economico e culturale europeo impongono che le strategie di sviluppo dei territori vengano ampiamente condivise, attraverso nuovi ed efficaci processi di *governance*, dai diversi attori che su quei territori agiscono a vario titolo ovvero: il sistema delle istituzioni, i soggetti economico-sociali ed i cittadini, al fine di definire concordemente obiettivi ed azioni da implementare attraverso i diversi strumenti.

E' più che mai aperto il tema di rinnovare i metodi di governo delle istituzioni nella direzione di una maggior partecipazione dei cittadini e delle imprese sia nella fase di progettazione sia nella realizzazione di opere e di offerta di servizi; per le regioni particolarmente avanzate, come l'Emilia-Romagna, la possibilità di promuovere una nuova fase di crescita sostenibile è incardinata sull'economia della conoscenza, per la quale le città sono tornate ad essere il motore primario dello sviluppo.

Tra le azioni strategiche occorre sviluppare il capitale insediativo-infrastrutturale con i seguenti obiettivi: ordinato sviluppo del territorio, salubrità e vivibilità dei sistemi urbani, alti livelli di accessibilità a scala locale e globale, basso consumo di risorse ed energia, senso di appartenenza dei cittadini e città pubblica.

E' necessario sviluppare l'offerta per il tempo libero, per potenziare la creatività e promuovere la cultura anche al fine di innovare la filiera del prodotto turistico offrendo prodotti e servizi di qualità, eccellenza ed unicità senza prescindere dalla piena valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale presente in larga parte del territorio romagnolo vocato all'economia turistica (mare, zona costiera, aree protette, percorsi naturalistici, eventi sportivi, beni storico-artistici, eventi culturali).

Oltre ai contatti ed alle verifiche che l'Amministrazione sta facendo per analizzare lo stato dell'economia nella nostra realtà, anche i dati risultanti dalle più recenti accreditate analisi sull'andamento dell'economia nella nostra Provincia, quale ad esempio il "Rapporto sull'economia della provincia di Rimini" dello scorso marzo, rappresentano un territorio ancora in difficoltà che fatica ad uscire dalla crisi anche se si registrano miglioramenti e risultano confortanti gli scenari previsionali con orizzonte al 2018; nei primi mesi del 2016, rispetto all'anno precedente, si assiste ad una sostanziale tenuta delle imprese locali, anche se con talune differenziazioni tra i diversi ambiti;

Il valore del "*Pacchetto impresa*", così come l'interesse pubblico in esso riconosciuto, risiede non solo nella puntuale realizzazione di singoli interventi o provvedimenti normativi ma anche, e soprattutto, nella sua visione d'insieme, essendo al contempo riferimento e verifica, e quindi strumento di valutazione, di tutti gli atti di programmazione della Pubblica Amministrazione e delle iniziative proposte dai privati cittadini ed imprenditori, affinché la

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

concreta attuazione dei progetti sia realmente capace di innovare in profondità la struttura urbana, territoriale ed il contesto socio- economico di Rimini.

Questa Amministrazione, in attuazione delle "Linee di mandato" recentemente approvate, vuole quindi da subito elaborare un organico programma di interventi ed iniziative individuato nel c.d.: "*Pacchetto impresa*" - costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti - per l'individuazione di una serie di obiettivi e conseguenti attività attribuibili alle diverse Direzioni che mettano a sistema gli interventi dell'Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate, come di seguito descritto:

1) le attività del "***Forum del Piano Strategico***" si dovranno concentrare, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1.1) l'obiettivo più qualificante è quello relativo alla collaborazione per la realizzazione del progetto "Parco del mare" attraverso un lavoro capillare che si sta svolgendo per affiancare le imprese del settore turistico del lungomare nel preparare ed affrontare la sfida di questo grande progetto strategico di Rimini: un lavoro che vede impegnati gli uffici comunali e il Piano Strategico quotidianamente nell'obiettivo di porre stimoli e occasioni di sviluppo per le attività imprenditoriali innovative e sostenibili, al fine di accompagnare e sostanziare il progetto per generare un nuovo prodotto turistico della Rimini balneare, integrato con la grande trasformazione del centro storico e con il consolidamento e potenziamento del distretto fieristico congressuale. Il progetto rappresenta uno tra gli obiettivi più qualificanti di questa legislatura in quanto è un progetto di rigenerazione che interessa il comparto produttivo più importante della nostra realtà e che si estende per un ambito molto esteso coinvolgendo profondamente non solo il Lungomare, dal porto-canale a Miramare, ma anche l'arenile e le strutture alberghiere frontistanti.

1.2) dovrà essere progressivamente consolidata l'attività del "Venture Incubator", situato all'interno di Palazzo Buonadrata e realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e con il partenariato gestionale di M31, acceleratore e incubatore di imprese high-tech di Padova. Il Venture Incubator è uno spazio che offrirà servizi a sostegno delle nuove imprese innovative oltre che una serie di spazi e servizi collaterali ("Innovation Square") che si configurano come una vera e propria "piazza dell'Innovazione". Un luogo destinato ad integrarsi con altri spazi che verranno messi a punto prossimamente, a cominciare dal Laboratorio Aperto previsto nell'ala nuova del Museo in attuazione dell'Asse 6 del POR Fesr 2014-20. Ma il rafforzamento dell'azione sull'innovazione d'impresa passa anche da altri progetti che si stanno portando avanti, alcuni mirati segnatamente al settore turistico come "Innovation Design for Tourism", format finalizzato a favorire il matching tra bisogni reali e idee innovative, premiando le migliori startup espresse dagli operatori del settore alberghiero e dell'intermediazione o "Welcoming Cities", ed il seminario internazionale annuale sulle città accoglienti; altri al sociale o, meglio, al tema dell'innovazione sociale e territoriale, anche in rapporto con importanti realtà del territorio attive in materia di responsabilità sociale e territoriale di impresa nonché con la Camera di Commercio; altri ancora allo sviluppo dell'entroterra e delle sue imprese. Il Rimini Venture Incubator fornisce una combinazione di servizi, anche tecnologici, e finanza a sostegno delle nuove imprese innovative preferenzialmente dedicate al turismo, ad altri settori a vocazione locale e ad

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

attività ad essi collegate ma non solo, così come indicate peraltro nel Decreto Crescita 2.0 del Governo in modo tale da indirizzarle anche a quelle misure agevolative quali le startup innovative e le startup a vocazione sociale. L'attività di Innovation Square ha preso avvio nell'ottobre 2015 e vede la realizzazione di numerose iniziative legate alla cultura dell'innovazione, realizzate in collaborazione con numerosi soggetti del territorio quali Università di Bologna-Campus di Rimini, Uni.Rimini, Fondazione Alma Mater, Camera di Commercio di Rimini, Nuove Idee Nuove Imprese, CESCOT Rimini, Associazione Rimini Startup, Provincia di Rimini, Fiera TTG, Coderdojo Rimini, TIM #WCAP, MakerRN. Uno specifico filone di attività recentemente aperto da Innovation Square riguarda l'attivazione di un laboratorio dedicato al tema dell'Innovazione Sociale, realizzato in collaborazione con le Associazioni Figli del Mondo e Palloncino Rosso. L'azione complessiva che il Piano Strategico sta svolgendo sul tema dell'innovazione d'impresa e delle start up mira al conseguimento di alcuni obiettivi strategici:

- creare e sostenere strumenti e condizioni che agevolino lo sviluppo socio-economico delle imprese del riminese;
- avviare un valido incubatore di impresa, grazie anche al supporto di un partner industriale (M31 di Padova) in cui si creino anche le condizioni per favorire ed assistere le startup alla partecipazione a bandi europei in tema di innovazione, ambiente, internazionalizzazione, ecc. (Horizon 2020, Life solo per citarne alcuni);
- stimolare gli investimenti in imprese ad alto potenziale di crescita di capitali privati;
- fare del territorio riminese un polo mondiale di ideazione, progettazione e produzione di beni e servizi altamente innovativi;
- dare vita a nuove imprese di carattere nazionale e internazionale e supportare, in modo particolare, i giovani imprenditori;
- creare le condizioni, anche culturali, perché il territorio riminese sia attrattivo per la crescita delle imprese innovative;
- favorire anche la crescita innovativa di imprese esistenti.

2) le attività della Direzione "***Pianificazione e Gestione Territoriale***" si dovranno concentrare, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a - Riqualificazione Lungomari – Parco del Mare:

a.1) procedere, con la massima celerità, alla definizione del progetto "Parco del mare" procedendo all'istruttoria delle numerose istanze e proposte pervenute all'Amministrazione (155 manifestazioni d'interesse per un totale di 367 proponenti interessati) a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico. La Commissione nominata dovrà procedere al completamento delle attività istruttorie, dovrà poi essere avviata la fase negoziale per consentire successivamente la predisposizione dei necessari atti e documenti relativi alla sottoscrizione degli Accordi con i privati, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 20/00; a conclusione di detta fase potranno essere rilasciati i permessi di costruire convenzionati con i quali si darà avvio agli interventi privati che si andranno a coordinare alla contestuale realizzazione delle opere pubbliche (infrastrutturazione verde urbana). Il progetto rappresenta uno tra gli obiettivi più qualificanti di questa legislatura in quanto è un progetto di rigenerazione che coinvolge profondamente non solo il Lungomare, dal porto-canale a Miramare, ma anche l'arenile e le strutture

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

alberghiere frontistanti; un progetto che mira alla creazione di un nuovo paesaggio che si attesta tra la città ed il mare, attraverso un intervento di ri-naturalizzazione, con l'obiettivo di restituire questi luoghi ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto i profili del comfort urbano, liberando il *waterfront* dalla presenza della viabilità carrabile. La frattura fra la città ed il mare sarà ricucita attraverso la ricostruzione dei cordoni dunali, elemento marino per eccellenza, con la messa a dimora di vegetazione costiera autoctona. Il lungomare diverrà così un nuovo luogo di grande attrattività e qualità ambientale, destinato alla percorrenza pedonale e ciclabile, alla sosta, allo svago, al tempo libero e manifestazioni all'aperto sia per i residenti che per i turisti. L'obiettivo è quello di proporre un nuovo concetto di benessere alla presenza del mare unitamente all'offerta di nuovi servizi, anche sull'arenile e ad integrazione delle attività ricettive esistenti, funzionali alla creazione di un nuovo prodotto turistico, fondato sulla qualità della vita, fruibile tutto l'anno.

a.2) affiancare ed implementare le attività, attualmente svolte dal Forum del piano Strategico con i diversi soggetti privati interessati, di esplorazione e progettazione di interventi di riqualificazione dei diversi comparti di Rimini nord: Rivabella, Viserba, Viserbella, Torre Pedrera;

a.3) organizzare, in prosecuzione ed integrazione di quanto fatto dal Forum in occasione del Parco del Mare, incontri con gli istituti bancari locali per verificare l'interesse ad accompagnare le iniziative in questione consistente con l'eventuale elaborazione di uno specifico prodotto finanziario per le imprese, contenente condizioni agevolate sui conti correnti, sui servizi, sui prodotti d'investimento e di finanziamento;

a.4) perseguire l'obiettivo di ottenere tempestivamente l'esito positivo della domanda di partecipazione presentata da questa Amministrazione al c.d. "Bando periferie" di cui al DPCM 25/6/2016, per poter poi avviare immediatamente la progettazione degli inteventi di riqualificazione previsti;

a.5) procedere tempestivamente alla conclusione della Conferenza preliminare relativa all'Accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici finalizzato alla riqualificazione sostenibile della frazione di Torre Pedrera, quale obiettivo del Masterplan Strategico inerente l'ambito 1 denominato "Parco del Mare" - stralcio "Sol et Salus";

b – Sostegno alle attività d'impresa:

b.1) elaborare una proposta deliberativa da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale finalizzata all'a omogeneizzazione della determinazione del contributo Straordinario dovuto ai sensi dell'art. 16, IV comma, lett.d-ter del DPR n. 380/2001 smi, con una particolare attenzione alle attività imprenditoriali esistenti in ogni parte del territorio comunale;

b.2) individuare processi amministrativi ed organizzativi volti all'accelerazione dell'esame ed istruttoria delle proposte progettuali formulate dal mondo imprenditoriale, per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria;

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

b.3) procedere con la massima celerità alla definizione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi alle proposte di interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall'art. A-14bis “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive” della L.R. n. 20/00 e smi nonché dall'art. 8 “Raccordi procedimentali con strumenti urbanistici”del D.P.R. 160/2010;

b.4) elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:
- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziatesi nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinchè siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti;

b.5) avviare tempestivamente la procedura per la ridefinizione dell'area produttiva e per servizi, in prossimità della S.P. Tolemaide lato mare dell'Autostrada A14, in relazione alle disponibilità e dichiarazioni di interesse inoltrate da diverse aziende ed imprenditori locali;

b.6) attivare gli approfondimenti e la definizione dei procedimenti relativi alla proposta di Accordo di programma avviata per la realizzazione del nuovo mercato ittico e la riqualificazione della attività cantieristiche, partecipando inoltre come Amministrazione alle attività tecnico-amministrative finalizzate alla predisposizione e apertura dei bandi FEAMP per l’ottenimento di finanziamenti per una pesca più competitiva e sostenibile, strumento per uno sviluppo equilibrato del territorio e fonte di occupazione e miglioramento dell’ambiente costiero;

b.7) coordinare e pubblicizzare opportunamente le procedure tecnico-amministrative relative alla realizzazione di dehors per i pubblici esercizi, di cui alle normative specifiche del R.U.E. e del “Regolamento Comunale per la disciplina degli arredi e dei de hors nel Centro Storico” ciò anche al fine di stimolare le iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio comunale, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi;

b.8) procedere con la elaborazione della variante agli strumenti urbanistici finalizzata alla realizzazione del primo stralcio della nuova viabilità prevista a servizio dei comparti di attuazione dell'insediamento artigianale della Zona di Via Montescudo, fino all'innesto con la Via Montescudo;

b.9) procedere con la massima celerità alla definizione di procedimenti attualmente in istruttoria ed in corso relativi a Piani Attuativi ed ai connessi titoli edilizi;

c – Organizzazione e funzionamento degli uffici:

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

c.1) avviare un progetto di informatizzazione e gestione informatica di tutti gli archivi delle pratiche edilizie ed abitabilità del territorio comunale al fine di poter consentire la divulgazione, la consultazione e la gestione di tutti i documenti ed elaborati relativi ai precedenti edilizi, necessari per la corretta e completa redazione e successiva istruttoria delle diverse istanze edilizie, eliminando tempi di attesa, difficoltà di ricerca, tempi e costi di riproduzione, ecc.;

c.2) monitorare, ed eventualmente rettificare, le recenti misure adottate per favorire il più possibile l'accesso del pubblico e dei tecnici alle informazioni sui nuovi strumenti urbanistici recentemente approvati, mantenendo attivo con incontri periodici il tavolo tecnico con gli Ordini ed i Collegi delle professioni tecniche, instaurando così un confronto permanente sulle modalità operative adottate dallo Sportello unico per l'Edilizia;

3) le attività della Direzione "***Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati***" si dovranno concentrare, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

3.1) individuare soluzioni negoziali per l'affidamento ai privati di immobili pubblici che necessitano di riqualificazione edilizia e attualmente in disuso affinchè possano essere impiegati per sviluppare iniziative imprenditoriali, applicando condizioni economiche che favoriscano l'insediamento di nuove attività;

3.2) nel caso di alienazione di beni immobili comunali, prevedere la modulazione dei pagamenti del prezzo con la possibilità di dilazionare il pagamento, con l'applicazione di interessi al tasso legale e l'assistenza di garanzie fidejussorie;

3.3) innovare le procedure, semplificare i procedimenti e ridurre i tempi attraverso il potenziamento e l'evoluzione del sistema informativo SUAP:
- sarà implementato e migliorato l'utilizzo del portale dedicato Infocamere "www.impresainungiorno.gov.it" al fine di renderlo l'unico sistema di front on-line dello Sportello Unico, così come previsto sia dal DPR 160/2010 che dalla legge n.114/2014. Tale sistema di front-office sarà interoperabile con il gestionale interno di back-office, anch'esso implementato in modo tale da costituire l'unico data-base informatico riguardante autorizzazioni, scia e comunicazioni di tutte le attività economiche del territorio;

3.4) sostenere l'imprenditoria locale attraverso le Società Cooperative Fidi:
- risulta oggi di fondamentale importanza per l'economia cittadina, in particolar modo nell'attuale situazione di generalizzata e profonda crisi economica, contribuire in maniera significativa al miglioramento del tessuto economico locale, attraverso il sostegno alle Società Cooperative Fidi operanti nei settori Artigiano, Industriale, Agricolo e Commerciale/Turistico/dei Servizi.
Anche per i prossimi anni, saranno previste risorse di bilancio destinate a sostenere l'attività svolta da tali organismi, che si sostanzia principalmente nell'agevolare le imprese associate nel conseguimento dei finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive, intervenendo per contenere i costi dei finanziamenti stipulati allo scopo di assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie allo

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

sviluppo ed agli investimenti delle imprese;

3.5) Potenziare il progetto di agevolazione alle nuove imprese “NO-TAX AREA”:
- si prevede di proseguire, potenziandone gli effetti, con il progetto di incentivo alla nuova imprenditoria denominato “NO-TAX AREA”, avviato nel mese di ottobre 2015. Il progetto prevede un contributo economico alle nuove imprese definite virtuose, ovvero che hanno attivato contratti di lavoro della durata non inferiore all'anno solare, producendo effetti occupazionali sul territorio, tra le quali anche le startup innovative e le startup a vocazione sociale. Il contributo economico sarà erogato sotto forma di rimborso delle spese sostenute per i principali tributi e canoni locali (IMU, TARI, ICP, COSAP) relative ai locali in cui si esercita l'attività e di incentivi a supporto delle spese per deposito di domande per brevetti per invenzioni e per altri titoli di proprietà industriale (marchi, disegni, modelli ornamentali e modelli di utilità);

3.6) Sostenere le iniziative di animazione economica e rivitalizzazione:
- anche per il prossimo quinquennio e' intendimento dell'Amministrazione Comunale intervenire mediante contributi ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio comunale, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi. L'incentivo a tali attività proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, contribuisce a tutte quelle azioni di sostegno alle attività commerciali, in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno (es. l'allestimento delle luminarie natalizie);

3.7) Incrementare i controlli a campione sulle attività commerciali al fine di assicurare la progressiva riduzione dei procedimenti autorizzatori ed il contestuale aumento delle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA), unitamente all'obbligo del rispetto delle azioni previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione, impone alle Amministrazioni di potenziare le attività di controllo sulle dichiarazioni e autocertificazioni presentate nell'ambito di un'attività economica. A tale scopo, si rivedranno le misure di campionamento previste sia in caso di nuova attività che di subingresso, rendendo più efficiente ed efficace il controllo ex-post;

4) le attività della Direzione “***Organizzazione, cultura e turismo***” si dovranno concentrare, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici volti a favorire l’innalzamento dei valori economici del settore turistico nel suo complesso:

4.1) l’aumento dell’attrattività della destinazione Rimini;

4.2) l’aumento della frequenza di ritorno;

4.3) l’innalzamento del livello di internazionalizzazione;

4.4) la destagionalizzazione.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si dovrà implementare il percorso già parzialmente intrapreso volto a realizzare tipologie di eventi intesi sia come ‘prodotti immateriali’, capaci di generare emozioni e attrattività (sia per i turisti che per i ‘media’), sia come ‘prodotti turistici’, capaci di generare pernottamenti, sia come ‘prodotti di intrattenimento e

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

accoglienza', capaci di intrattenere positivamente i turisti che già avevano scelto Rimini per le proprie vacanze, stimolandone il passaparola positivo e il ritorno.
Attraverso l'ideazione e la promozione di eventi dai contenuti inattesi e spettacolari realizzati nei luoghi identitari della nostra storia, si potrà puntare a rendere la città di Rimini un luogo attraente, capace di generare presenze turistiche. La valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi".
La riqualificazione ed il rilancio del centro storico è un obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata; all'interno di questa visione urbana si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.
Per tenere alta l'attenzione sugli eventi e sull'offerta turistica riminese in generale, si dovrà potenziare il ventaglio di strumenti informativi messi a disposizione, cartacei, web e social, nonché ampliare le sinergie con la società partecipata di gestione degli uffici Iat e di reservation alberghiera al fine di predisporre maggiori attività di comunicazione, di predisposizione delle offerte e dei pacchetti turistici legati agli eventi in particolare.
Si continuerà, inoltre, a supportare i locali Comitati turistici, che già svolgono attività di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità turistiche, sia attraverso l'erogazione di contributi, sia attraverso la semplificazione delle procedure amministrative necessarie per la realizzazione di manifestazioni ed intrattenimenti pubblici finalizzati a garantire una migliore accoglienza ed ospitalità ai nostri turisti.
Per quanto concerne le aree demaniali marittime, al fine di diversificare e migliorare l'offerta turistica, si procederà a studiare ed attivare tutte le procedure amministrative necessarie ad incrementare la vivibilità e la possibilità di fruizione della spiaggia (somministrazione sotto gli ombrelloni, illuminazione della fascia in prossimità della battigia, attività di spettacolo e divertimento ecc…).
Si provvederà, inoltre, per la riqualificazione dei viali e dei marciapiedi della marina, ad attivare una fase di studio ed analisi atta a disciplinare le modalità di esposizione delle merci da parte delle attività commerciali nonché gli arredi dei pubblici esercizi.

5) le attività della Direzione "***Risorse finanziarie***" si dovranno concentrare, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

5.1) favorire l'introduzione di agevolazioni fiscali in tema di riqualificazione d'immobili, specie con riguardo all'efficientamento energetico, alla sicurezza ed accessibilità ed in generale al recupero di fabbricati degradati in zone urbanizzate;

6) le attività della Direzione "***Lavori Pubblici e Qualità Urbana***" si dovranno concentrare, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

6.1) dare concreta attuazione ai programmi ed interventi di propria competenza già inseriti nella programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici;

6.2) prestare particolare attenzione alle attività di efficientamento energetico e di sostegno alla rinaturalizzazione della città, anche attraverso nuove opere di verde urbano che siano finalizzate ad una migliore sostenibilità nell'uso del suolo, delle risorse e della domanda di energia.

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005

7) le attività della "***U.O. Gestione Sistema Informativo***", con specifico riferimento all'obiettivo della sicurezza e dello sviluppo delle infrastrutture e considerato il forte apporto che la tecnologia digitale fornisce in termini di videosorveglianza cittadina, connettività ubiqua e alta velocità di Internet per le attività d'impresa, ecc., si dovrà concentrare in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

7.1) mantenere attiva la procedura che rende obbligatoria l'espressione di un formale parere della U.O. Gestione Sistema Informativo sin dalla fase dello studio di fattibilità di ogni progetto di opera pubblica, onde consentire, laddove possibile, la messa a punto di opere preordinate allo sviluppo di soluzioni di Information Communication Technology." il cui immediato effetto è quello di prevedere, ovunque si scavi, la posa di cavidotti per il futuro dispiegamento di reti in fibra ottica, quale elemento abilitante lo sviluppo e dispiegamento di soluzioni digitali innovative e performanti;

7.2) perseguire le azioni previste in seno al POR FESR Asse 6: "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli OT 2 e 6, con l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;

7.3) in conformità alle prescrizioni contenute nel POR FESR 5, proseguire il progetto di riqualificazione di una porzione di marina centro (Parco del mare) includendovi, tra le altre, anche soluzioni digitali finalizzate al videocontrollo (sicurezza) ed alla connettività in "banda larga" ed "ultra larga";

7.4) proseguire l'attività dell'Amministrazione finalizzata a dispiegare, mediante l'utilizzo di fondi europei, le infrastrutture in fibra ottica per la connettività con banda ultra larga nelle aree produttive non dotate di tale servizio (appunto definite Aree Bianche);

7.5) partecipare ai tavoli tecnici e di indirizzo regionali, evidenziando le necessità del territorio in tema di connettività e servizi digitali. Tale presenza ha creato le condizioni affinchè TIM decidesse di inserire la Città di Rimini nel proprio programma operativo il dispiegamento dei propri servizi NGAN (Next Generation Access Network) a tutte le abitazioni ed Imprese.

Tutto ciò specificato e dettagliato, si precisa, infine, che l'attuazione del "*Pacchetto impresa*" avverrà per stralci o singoli interventi, provvedimenti normativi e regolamentari, da definirsi successivamente e quindi da attuarsi autonomamente ed in tempi diversi.

Le Direzioni interessate dovranno quindi attivare le idonee procedure, anche in funzione degli atti programmatori dell'Amministrazione (bilancio, piano triennale dei LLPP, ecc.), da redigersi sulla base delle proposte una volta che ne sia stata verificata e condivisa la compatibilità con gli obiettivi generali del presente provvedimento così come l'interesse pubblico sotteso.

Rimini 10/11/2016

Il Sindaco
Dott. Andrea Gnassi
Atto firmato digitalmente a norma di legge

copia analogica di documento informatico sottoscritto digitalmente da
GNASSI ANDREA predisposto e conservato dal Comune di Rimini ai sensi dell'art 3 bis D.Lgs 82/2005